

Rubriche di valutazione

**Scuola PVIC81500V
SIZIANO - SIZIANO**

Indice

1	I giudizi.....	3
1.1.	Inclusione studenti con disabilità.....	6
1.2.	Inclusione studenti stranieri.....	9
1.3.	Valutazione interna / Autovalutazione.....	12
1.4.	Programmazione e valutazione degli studenti.....	15
1.5.	Potenziamento.....	18
1.6.	Recupero.....	21
1.7.	Orientamento.....	24

Gruppo di ricerca

Responsabile:	Donatella Poliandri
Ricercatori:	Paola Muzzioli Ornella Papa Isabella Quadrelli Sara Romiti
Collaborare tecnico:	Monica Perazzolo

INVALSI – *Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione*
Via Borromini, 5 – Villa Falconieri
00044 Frascati (Roma)

1 I giudizi

Il miglioramento dei livelli di apprendimento non esaurisce il compito della scuola; esistono infatti altri ambiti su cui una scuola può operare e sui quali è possibile esprimere un giudizio, a prescindere dai risultati ottenuti. Sono stati considerati rilevanti alcuni ambiti¹ che è possibile esaminare attraverso le azioni ‘positive’ e proattive che ciascuna istituzione scolastica mette in campo, e che possono essere giudicati per la loro qualità, indipendentemente dai risultati ottenuti, in quanto normati o valorialmente condivisi.

Le aree di senso individuate sono:

- Inclusionione
 - La scuola favorisce l’inclusione degli studenti con disabilità
 - La scuola favorisce l’inclusione degli studenti stranieri
- Recupero e potenziamento
 - La scuola non lascia indietro gli studenti con maggiori difficoltà
 - La scuola costruisce percorsi pensati per gli studenti con ottimi risultati
- Orientamento
 - La scuola orienta gli studenti a scegliere i percorsi di studio più adatti alle loro inclinazioni
- Valutazione
 - La scuola utilizza criteri e strumenti condivisi di programmazione e di valutazione degli studenti
 - La scuola è capace di riflettere su se stessa e di auto valutarsi per migliorare

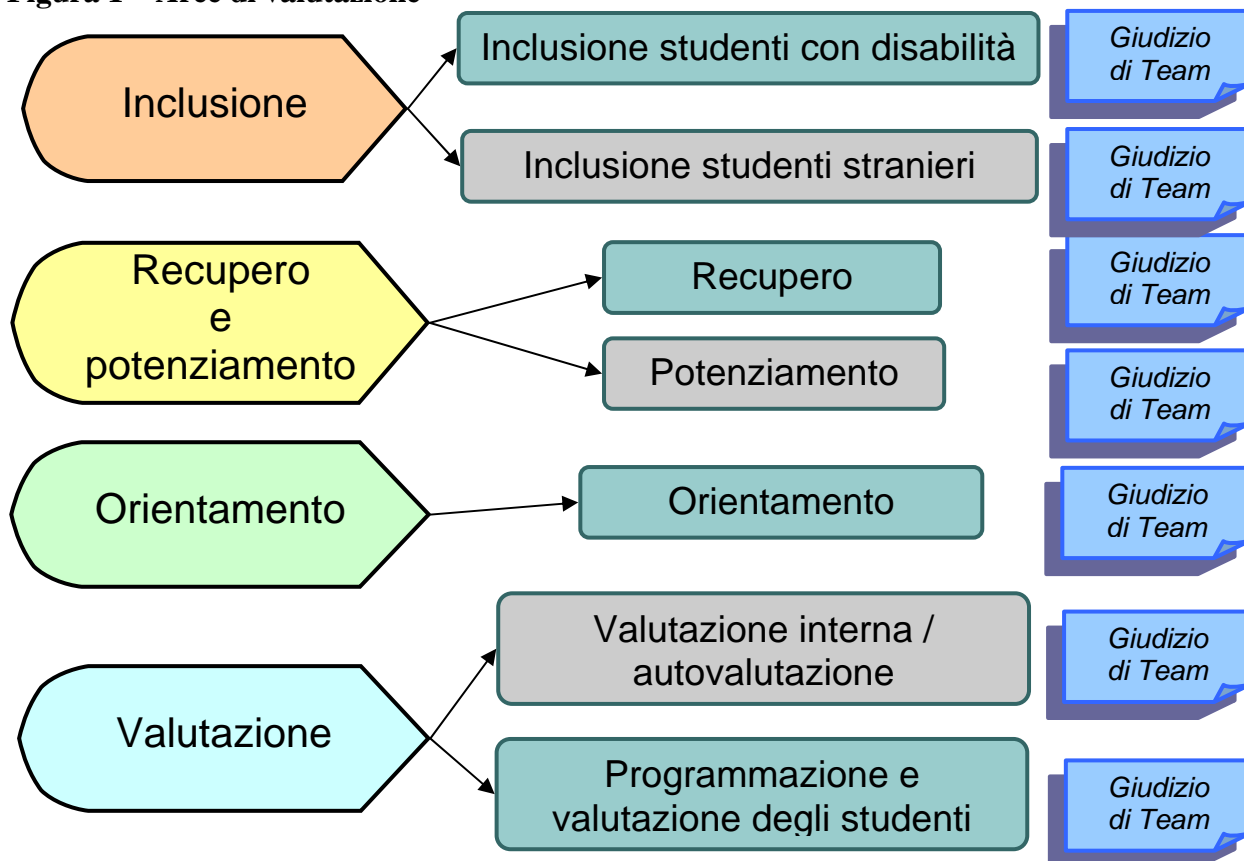
Questa parte della valutazione è stata affidata a Team di valutatori che sono stati formati all’utilizzo di protocolli (*Manuale per i valutatori VSQ*) e strumenti (*Rubriche di valutazione*) elaborati dall’INVALSI. Per ciascun argomento i valutatori hanno raccolto documenti e materiali e intervistato alcune figure chiave (DS, referenti, funzioni strumentali) oltre che i docenti, gli studenti e, per alcuni argomenti, le famiglie; le evidenze empiriche, le pratiche e le opinioni riferite dagli intervistati costituiscono la base per la formulazione del giudizio sintetico per ciascuna rubrica (Figura 1).

Le visite di osservazione per la compilazione delle Rubriche di valutazione sono state condotte da 16 Team, ciascuno dei quali ha osservato in media 4 scuole.

Ciascun Team era composto da 3 componenti e l’intervento di valutazione è stato condotto da tutti i componenti dei Team, ognuno dei quali aveva specifici compiti da svolgere per realizzare una sorta di triangolazione dei punti di vista. Per l’espressione del giudizio sintetico su quattro livelli è determinante quindi la concordanza di giudizio di tutti i componenti del Team sulla qualità delle azioni intraprese dalla scuola.

¹ Il Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, ha costituito un Gruppo di lavoro Interdirezionale per la selezione di aree e indicatori a partire da quelli elaborati in VALSIS (Valutazione del sistema scolastico e delle scuole) dall’INVALSI, sulla base dei quali, i Team di valutatori del progetto VSQ proseguiranno l’analisi del funzionamento delle scuole coinvolte nel progetto (Prot. AOODPPR/Reg.Uff/n.1901 del 29 luglio 2011).

Figura 1 – Aree di valutazione



Lo strumento utilizzato per la valutazione delle azioni positive della scuola è la rubrica di valutazione; è uno strumento usato per valutare la qualità delle azioni realizzate dalle scuole ed è caratterizzato dalla presenza di un elenco di criteri di prestazione e di una scala di qualità per ciascun criterio. Per la costruzione della rubrica di valutazione è stata esaminata l'ampia letteratura riguardante la valutazione autentica delle prestazioni degli studenti e l'utilizzo delle rubriche di valutazione. Le rubriche di valutazione sono state adattate negli anni ad altri contesti, come la valutazione delle prestazioni delle scuole (si vedano le griglie utilizzate dagli Ispettori dell'Ofsted in Inghilterra). Una rubrica per essere tale deve contenere i criteri oggetto di valutazione e una descrizione delle prestazioni buone e meno buone per ciascun criterio.

L'obiettivo della rubrica di valutazione è quello di aiutare i Team di valutazione ad esprimere un parere orientato da indicazioni in grado di supportare empiricamente l'espressione del giudizio.

I criteri di qualità, o *standard*, sono definiti come proposizioni. Ogni criterio di qualità viene letto attraverso una prospettiva "multifocale": infatti sono individuati degli indicatori, basati su precisi elementi o evidenze empiriche, afferenti a diverse dimensioni. Per esempio, per l'argomento "Recupero" sono state individuate quattro dimensioni:

- **Analisi dei bisogni:** considera i modi con cui l'istituzione scolastica ha raccolto informazioni o ha monitorato i fabbisogni formativi ed educativi in

una specifica area per poi attuare specifici interventi (es. come sono stati individuati i bisogni degli studenti relativamente al recupero?)

- **Struttura organizzativa:** si riferisce alle modalità di organizzazione dell'intervento (es. come sono individuati gli studenti che partecipano a specifiche azioni di recupero? Esiste un docente referente per il recupero? ecc.)
- **Progettazione della didattica:** riguarda le specifiche attività e strategie didattiche messe in campo (es. creazione di gruppi di livello, predisposizione di compiti differenziati, ecc.)
- **Soddisfazione / efficacia:** rileva il giudizio dei destinatari degli interventi e ove possibile l'impatto degli interventi stessi in termini di risultati (es. se gli studenti ritengono utili i corsi di recupero frequentati, se gli studenti che hanno frequentato i corsi hanno registrato un miglioramento nel rendimento scolastico dal primo al secondo quadrimestre).

Per ciascun criterio di qualità sono predisposte delle scale di valutazione a quattro livelli (inadeguato, accettabile, buono, eccellente). Ogni livello è descritto in modo analitico in relazione al criterio di qualità corrispondente. La descrizione del livello contiene gli elementi o le evidenze empiriche da considerare per esprimere un giudizio.

Sono state predisposte sette rubriche di valutazione, una per ciascun argomento (Inclusione degli studenti con disabilità, Inclusione degli studenti stranieri, Recupero, Potenziamento, Orientamento, Valutazione interna, Valutazione degli studenti).

1.1. Inclusione studenti con disabilità

Per la *Rubrica di valutazione* 'Inclusione studenti con disabilità', il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità / azioni: es. percorsi fuori dall'aula rivolti agli studenti con disabilità (es. nuoto, laboratorio di falegnameria, computer); attività per integrare gli studenti con disabilità nel gruppo di pari (es. orto, giochi di squadra); attività sui temi della diversità e dell'inclusione; ecc.
- Analisi dei bisogni formativi: es. la scuola utilizza strumenti (es. griglie per l'osservazione, test) per la rilevazione iniziale delle caratteristiche cognitive, affettivo – relazionali ed emotive degli studenti con disabilità; ecc.
- Struttura organizzativa: es. ci sono uno o più docenti referenti per le attività di inclusione degli studenti con disabilità; il gruppo di lavoro (GLHI) ha documentato in modo chiaro le attività svolte; i gruppi di lavoro sugli handicap operativi (GLHO) hanno documentato in modo chiaro le attività svolte, la scuola ha stipulato accordi di programma con enti locali e altre istituzioni del territorio per la realizzazione di piani individualizzati e/o l'integrazione delle attività scolastiche con quelle extrascolastiche; ecc.
- Progettazione della didattica: es. i docenti curricolari elaborano proposte didattiche per gli studenti disabili (es. unità didattiche, materiali ad hoc, assegnazione di compiti differenziati, lavori di gruppo); ci sono supporti didattici specifici (es. libri, software, attrezzature e ausili informatici) per gli studenti con disabilità; la scuola ha definito criteri di valutazione degli studenti con disabilità; la scuola compila un fascicolo individuale per documentare il percorso formativo; ecc.
- Soddisfazione / efficacia: es. le famiglie degli studenti con disabilità sono soddisfatte dei percorsi di inclusione attivati dalla scuola: gli obiettivi previsti nei piani educativi individualizzati (PEI) sono stati raggiunti in larga misura; ecc.

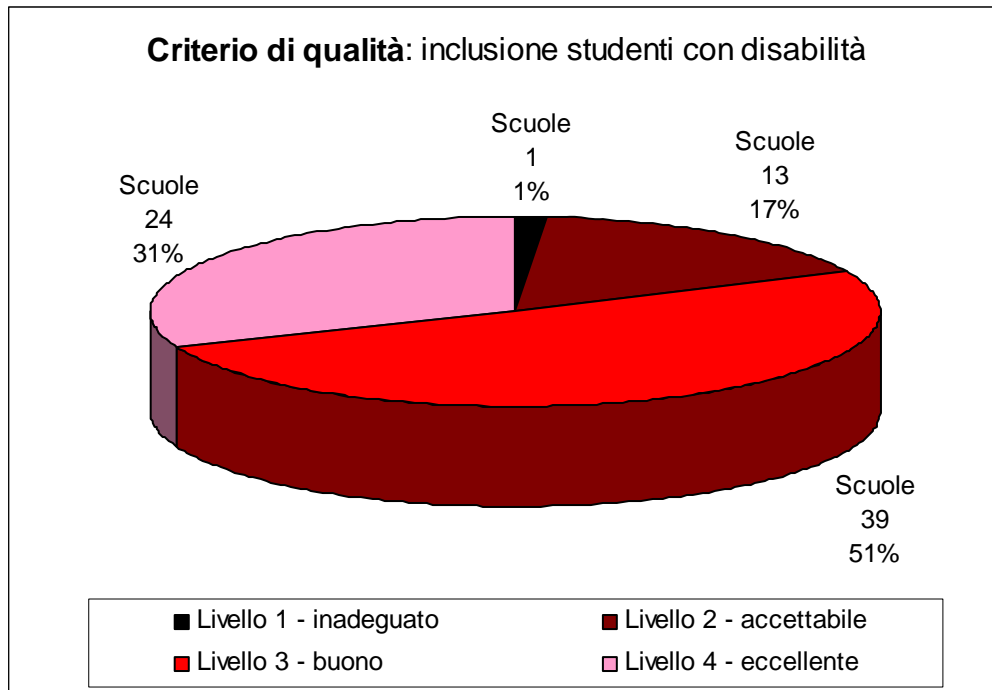
Criterio di qualità: La scuola si impegna a realizzare attività che favoriscono l'inclusione degli studenti disabili

Tabella 1 – Criterio di qualità – Inclusione studenti con disabilità

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 3 - buono
---	-------------------

Legenda dei livelli – Inclusione studenti con disabilità

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	La scuola ha svolto alcuni adempimenti formali previsti dalla normativa, ma insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità. La strutturazione organizzativa è insufficiente e la partecipazione di soggetti esterni è molto limitata o solo formale. La progettazione didattica è inadeguata, oppure singoli insegnanti di sostegno e curricolari realizzano attività di inclusione in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. I genitori degli studenti con disabilità esprimono pareri prevalentemente orientati verso una scarsa soddisfazione.
Livello 2 accettabile	Le attività di inclusione realizzate dalla scuola hanno una sufficiente strutturazione organizzativa e coinvolgono il personale interno e i soggetti esterni, anche se in misura limitata. La collaborazione tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari è nel complesso sufficiente, anche se presente in modo disomogeneo. La qualità della progettazione degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da rivedere. Gli obiettivi educativi sono scarsamente definiti e in molti casi non è chiaro se sono stati raggiunti. I genitori degli studenti con disabilità esprimono pareri discordanti in merito alle attività di inclusione, o orientati verso una soddisfazione limitata.
Livello 3 buono	La scuola ha tratteggiato i bisogni formativi degli studenti con disabilità. Le attività di inclusione per gli studenti con disabilità sono piuttosto strutturate; sono attivi gruppi di lavoro interni e collaborazioni con il territorio. In generale la progettazione dell'attività didattica è di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti con disabilità raggiunge gli obiettivi educativi previsti, ma in alcuni casi non è chiaro se gli obiettivi sono stati raggiunti. Le famiglie degli studenti con disabilità esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione.
Livello 4 eccellente	La scuola ha compiuto un buon lavoro di analisi dei bisogni formativi degli studenti con disabilità. Nelle attività di inclusione degli studenti con disabilità sono attivamente coinvolti i diversi soggetti del territorio (famiglie, ASL, enti locali). Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per la realizzazione delle attività didattiche. Le attività di inclusione realizzate prevedono anche il coinvolgimento del gruppo dei pari. Gli studenti con disabilità raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati. Le famiglie degli studenti con disabilità esprimono un'alta soddisfazione per il lavoro della scuola.

Grafico 1

1.2. Inclusione studenti stranieri

Per la *Rubrica di valutazione* 'Inclusione studenti stranieri', il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità / azioni: es. percorsi di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri (es. corsi di italiano per studenti neo-immigrati, corsi di italiano avanzati per migliorare la scrittura o l'espressione per studenti con maggiori competenze linguistiche, ecc.); attività su temi interculturali (es. cultura, religione, festività; ecc).
- Analisi dei bisogni formativi: es. la scuola utilizza strumenti (es. griglie per l'osservazione, test) per la rilevazione iniziale delle caratteristiche cognitive, affettivo – relazionali ed emotive degli studenti con disabilità; ecc.
- Struttura organizzativa: es. la scuola ha compiuto un'analisi sulle caratteristiche degli studenti stranieri (es. provenienza geografica, età di arrivo in Italia, difficoltà linguistiche); la scuola ha fatto un'analisi delle aree su cui lavorare con gli studenti stranieri (es. analisi dei risultati ai test d'ingresso d'italiano, prerequisiti da raggiungere, definizione delle esigenze formative); ecc.
- Progettazione della didattica: es. gli studenti stranieri da poco in Italia seguono corsi intensivi di italiano di base; durante le ore per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria gli studenti stranieri studiano la lingua italiana; l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è utilizzato anche per percorsi interculturali / che favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri; ci sono supporti didattici (es. libri in lingua, libri bilingui, dvd) per gli studenti stranieri; la scuola ha definito dei criteri per la valutazione degli studenti stranieri; ecc.
- Soddisfazione / efficacia: es. gli studenti stranieri esprimono soddisfazione per come la scuola favorisce la loro inclusione; gli studenti stranieri che frequentano percorsi per l'apprendimento della lingua italiana raggiungono gli obiettivi formativi prefissati; ecc.

Criterio di qualità: La scuola si impegna a realizzare attività che favoriscono l'inclusione degli studenti

Tabella 2 - Nella scuola erano presenti alunni stranieri nell'a.s. 2010-11?

	Frequenza	Percentuale
Sì	71	92,2
No	6	7,8
Totale	77	100,0

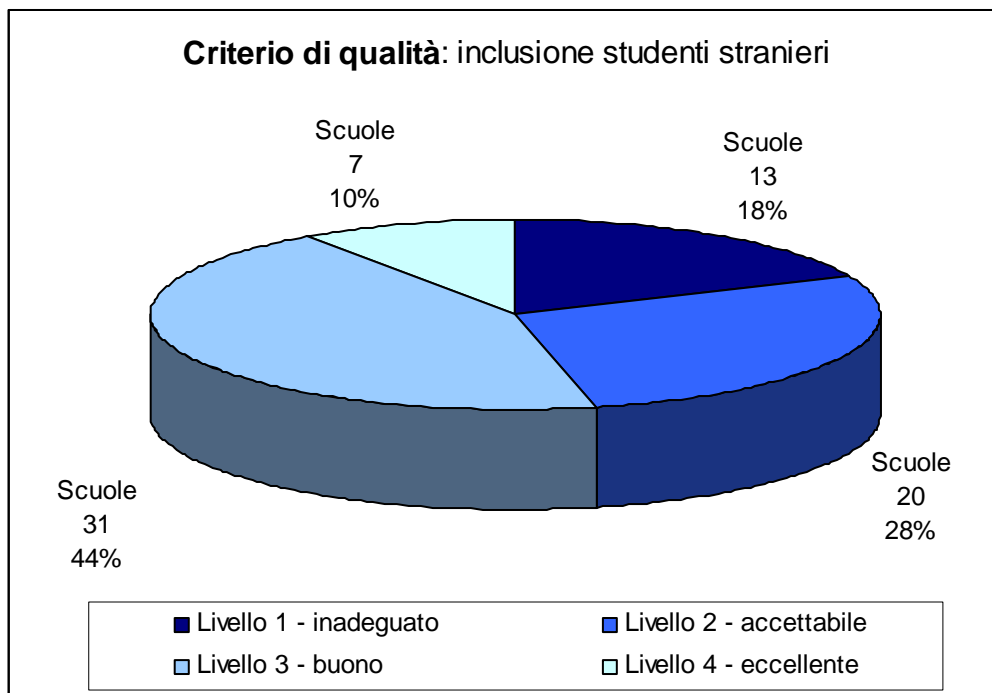
Tabella 3 – Criterio di qualità – Inclusione studenti stranieri

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 3 - buono
---	-------------------

Legenda dei livelli – Inclusione studenti stranieri

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti stranieri. La strutturazione organizzativa è inadeguata e la partecipazione di soggetti esterni è molto limitata. I percorsi per l'apprendimento della lingua italiana sono insufficienti. I temi interculturali e relativi ai pregiudizi non sono affrontati, oppure singoli insegnanti realizzano attività interculturali e sui pregiudizi in poche classi, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Gli studenti esprimono pareri prevalentemente orientati verso una scarsa soddisfazione.
Livello 2 accettabile	Le attività per l'inclusione degli studenti stranieri realizzate dalla scuola hanno una sufficiente strutturazione organizzativa e coinvolgono il personale interno e i soggetti esterni, anche se in misura limitata. I percorsi per l'apprendimento della lingua italiana sono sufficienti, anche se devono essere potenziati. Le attività didattiche interculturali e sui pregiudizi sono di qualità modesta o fortemente disomogenea. Gli studenti esprimono pareri discordanti in merito alle attività di inclusione, o orientati verso una soddisfazione limitata.
Livello 3 buono	La scuola ha tratteggiato i bisogni formativi degli studenti stranieri. Le attività per l'inclusione degli studenti stranieri sono piuttosto strutturate; sono presenti gruppi di lavoro interni e collaborazioni con il territorio. I percorsi per l'apprendimento della lingua italiana sono in generale di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, e una buona parte di studenti stranieri raggiunge gli obiettivi educativi previsti. La progettazione delle attività didattiche interculturali e sui pregiudizi sono prevalentemente buone. Gli studenti esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione.
Livello 4 eccellente	La scuola ha compiuto un buon lavoro di analisi dei bisogni formativi degli studenti stranieri. Le attività di inclusione degli studenti stranieri sono molto strutturate; la collaborazione con il territorio è forte e le famiglie sono bene informate. I percorsi per l'apprendimento della lingua italiana sono di ottima qualità. La progettazione delle attività didattiche interculturali e sui pregiudizi sono molto buone. Gli insegnanti propongono percorsi curricolari che favoriscono l'inclusione. Gli studenti esprimono un'alta soddisfazione per le attività di inclusione.

Grafico 2



1.3. Valutazione interna / Autovalutazione

Per la *Rubrica di valutazione* ‘Valutazione interna / autovalutazione’, il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva ‘multifocale’ che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- **Strutturazione organizzativa:** es. C’è una funzione strumentale o un insegnante referente o un gruppo / commissione che si occupa della valutazione interna / autovalutazione; la scuola collabora con soggetti esterni (es. URR, strutture di certificazione – ISO, CAF, ecc – esperti e / o consulenti) per la progettazione e la realizzazione delle attività di valutazione interna / autovalutazione; la scuola pubblica gli esiti della valutazione interna /autovalutazione (es. il rapporto di valutazione redatto dal gruppo di valutazione; il rapporto prodotto con alcune strutture di certificazione; ecc.); la scuola pubblica i risultati degli studenti coinvolti nelle prove di apprendimento nazionali standardizzate; ecc.
- **Azioni:** es. la scuola ha utilizzato strumenti e metodologie specifiche per l’attività di valutazione interna / autovalutazione (es. questionari per la rilevazione della soddisfazione delle famiglie; griglie di analisi per il monitoraggio del POF; osservazione delle attività di insegnamento /apprendimento in classe); nel processo di valutazione interna / autovalutazione, la scuola si confronta con altre scuole e/o con altri riferimenti (es. dati provinciali relativi alle prove di apprendimento, dati di reti di scuole); la scuola organizza incontri con il personale interno sugli esiti della valutazione interna per individuare punti di forza o di debolezza del servizio offerto (es. sulle differenze fra classi nei risultati degli studenti alle prove di apprendimento, sull’utilizzo del budget di scuola, sulla qualità delle pratiche didattiche, ecc.); ecc.
- **Efficacia:** es. a seguito degli esiti della valutazione interna / autovalutazione la scuola individua obiettivi specifici e valutabili da raggiungere (es. obiettivi curricolari: definizione competenze in ingresso e in uscita degli studenti; obiettivi didattici: utilizzo di specifiche metodologie; obiettivi di efficacia: diminuzione della dispersione scolastica di un gruppo di studenti a rischio); a seguito degli esiti della valutazione interna / autovalutazione la scuola elabora interventi di miglioramento (es. progetti di formazione del personale, interventi per la riduzione della dispersione scolastica); ecc.

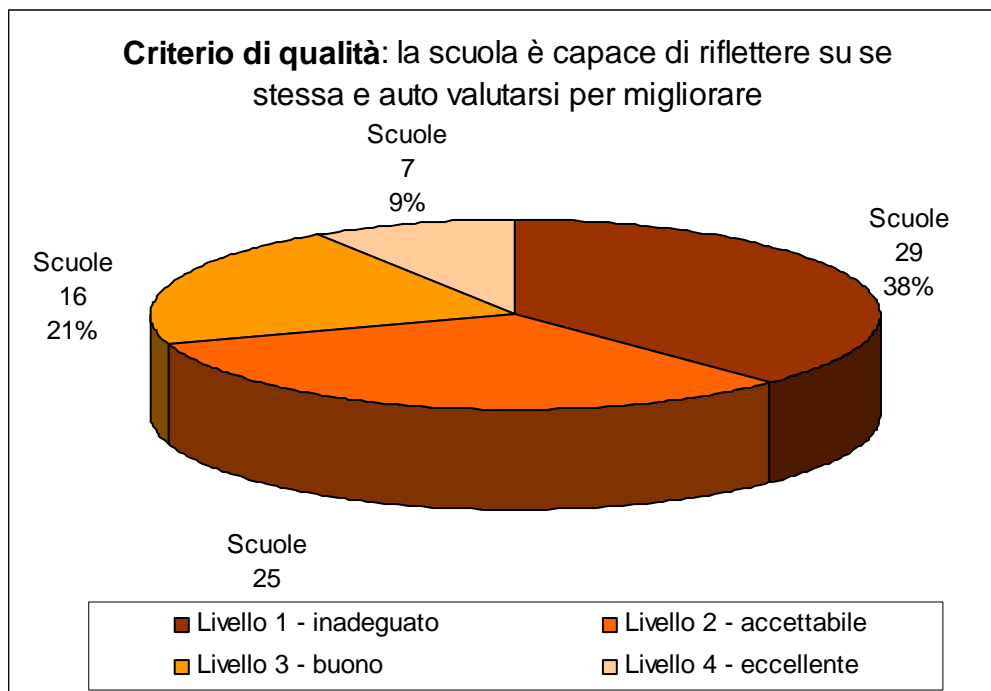
Criterio di qualità: la scuola si impegna a realizzare attività che favoriscono l'inclusione degli studenti

Tabella 4 – Criterio di qualità – Valutazione interna / autovalutazione

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 3 - buono
---	-------------------

Legenda dei livelli – Valutazione interna / autovalutazione

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	Le attività di autovalutazione sono assenti o insufficienti. La strutturazione organizzativa è inadeguata e le famiglie non sono coinvolte. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate è insufficiente. Non sono stati individuati in modo chiaro aspetti su cui condurre l'autovalutazione. Il rapporto di autovalutazione non c'è o è strutturato in modo insufficiente.
Livello 2 accettabile	Le attività di autovalutazione realizzate dalla scuola hanno una sufficiente strutturazione organizzativa e coinvolgono il personale interno e le famiglie, anche se in misura limitata. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate è sufficiente, anche se deve essere approfondita in futuro. La scuola ha individuato una o più aree su cui fare autovalutazione, ma le tecniche devono essere migliorate. Il rapporto di autovalutazione è sufficientemente articolato, ma manca una riflessione su possibili interventi di miglioramento.
Livello 3 buono	Le attività di autovalutazione sono piuttosto strutturate; è presente un gruppo di lavoro interno e vengono coinvolte le famiglie. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate è nel complesso di livello buono. La scuola ha individuato aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e ha utilizzato tecniche e strumenti per rilevarli. Il rapporto di autovalutazione è ben articolato, sono stati individuati punti di forza e di debolezza e tratteggiati obiettivi di miglioramento. Le famiglie sono a conoscenza degli esiti dell'autovalutazione.
Livello 4 eccellente	Le attività di autovalutazione sono strutturate molto bene; è presente un gruppo di lavoro interno, vengono coinvolte le famiglie e sono attivate collaborazioni con soggetti esterni. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate è di livello molto buono. La scuola ha individuato aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione, e ha utilizzato tecniche e strumenti di qualità per rilevarli. Il rapporto di autovalutazione è strutturato molto bene ed è frutto del lavoro di più persone. In seguito all'autovalutazione sono stati individuati punti di forza e di debolezza, realizzati specifici interventi di miglioramento, valutati gli esiti degli interventi. I materiali prodotti sono resi disponibili e le famiglie sono bene informate sugli esiti dell'autovalutazione e sull'intervento di miglioramento.

Grafico 3

1.4. Programmazione e valutazione degli studenti

Per la *Rubrica di valutazione* 'Programmazione e valutazione degli studenti', il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità: es. prove per classi parallele in ingresso (strutturate e/o semistrutturate); prove per classi parallele finali (strutturate e/o semistrutturate); valutazione autentica (rubrica di valutazione, prove autentiche, osservazione delle prove in contesto, autovalutazione); ecc.
- Strutturazione organizzativa: es. c'è una funzione strumentale o sono presenti insegnanti referenti o gruppi/commissioni che si occupano della valutazione degli apprendimenti e/o della certificazione delle competenze; ci sono i dipartimenti disciplinari; la scuola rende noti i criteri di valutazione comuni per le differenti discipline (es. nel POF, sul sito web, attraverso incontri programmati con i genitori); la scuola richiede alle scuole di ordine precedente i risultati che i propri studenti hanno ottenuto nell'anno precedente; la scuola richiede alle scuole di ordine successivo i risultati che i propri studenti hanno ottenuto nell'anno successivo; ecc.
- Azioni: es. l'insegnante referente o il gruppo che si occupa della valutazione degli studenti e/o della certificazione delle competenze coordina il proprio lavoro con quello dei dipartimenti disciplinari; es. la scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica e programma per classi parallele e/o per dipartimenti disciplinari; la scuola elabora criteri di valutazione comuni per le differenti discipline; La scuola organizza incontri che coinvolgono gli operatori interni sugli esiti ottenuti negli ordini di scuola precedenti o in quelli successivi; ecc.
- Metodi e strumenti: es. la scuola costruisce strumenti di diagnosi per classi parallele per verificare quali siano i livelli di partenza degli studenti; la scuola elabora strumenti per rilevare le competenze e/o gli apprendimenti (es. dossier, portfolio, prove complesse, simulazioni) del singolo studente; la scuola struttura percorsi di valutazione autentica per dare un giudizio più esteso dell'apprendimento di ciascun studente (es. utilizzo della conoscenza acquisita in contesti reali); gli insegnanti propongono agli studenti di auto valutare le loro prestazioni e/o di valutare quelle dei loro compagni; ecc.
- Efficacia: es. la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti; la programmazione didattica della scuola è orientata dagli esiti della valutazione; ecc.

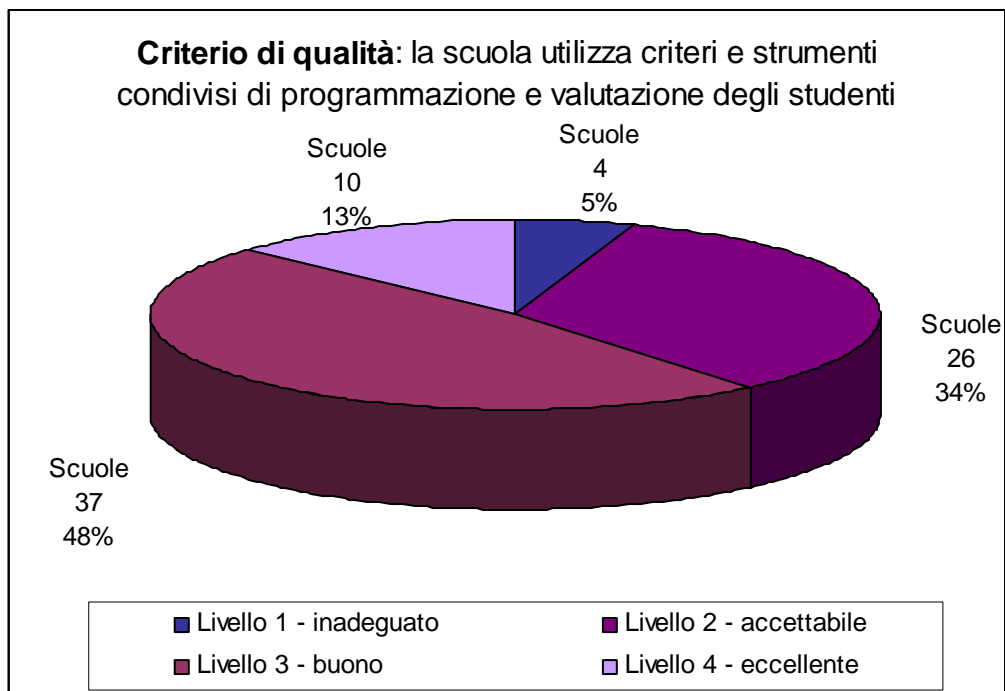
- **Criterio di qualità:** la scuola utilizza criteri e strumenti condivisi di programmazione e valutazione degli studenti

Tabella 5 – Criterio di qualità – Programmazione e valutazione degli studenti

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 3 - buono
---	-------------------

Legenda dei livelli – Programmazione e valutazione degli studenti

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	La strutturazione organizzativa è insufficiente; i referenti per la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari mancano o sono solo formali, le comunicazioni con gli altri ordini di scuola sui risultati degli studenti sono scarse e poco specifiche. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni e non sono utilizzati strumenti di valutazione comuni, oppure ci sono forme di condivisione di obiettivi e strumenti solo tra pochi insegnanti o discipline.
Livello 2 accettabile	La scuola ha una strutturazione organizzativa sufficiente; ci sono referenti per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. Le comunicazioni con gli altri ordini di scuola sui risultati degli studenti sono nel complesso sufficienti. I docenti fanno riferimento a obiettivi generali comuni, anche se solo in alcuni casi utilizzano strumenti comuni per la valutazione.
Livello 3 buono	La scuola ha una strutturazione organizzativa buona; sono presenti referenti per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, le comunicazioni con gli altri ordini di scuola sui risultati degli studenti sono buone. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i docenti condividono obiettivi di apprendimento generali, definiscono criteri di valutazione generali, utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione, hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.
Livello 4 eccellente	La scuola ha una strutturazione organizzativa molto buona; sono presenti gruppi di lavoro per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è coinvolto in modo diffuso, la comunicazione con gli altri ordini di scuola sui risultati degli studenti è molto buona, ci sono collaborazioni con altre scuole o con soggetti esterni sui temi della valutazione degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici e utilizzano criteri di valutazione comuni, usano strumenti diversificati per la valutazione, riflettono sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Grafico 4

1.5. *Potenziamento*

Per la *Rubrica di valutazione* 'Potenziamento', il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità - azioni: es. attività di potenziamento pomeridiane; periodo intensivo dell'anno scolastico dedicato al recupero e al potenziamento; forme di potenziamento durante la normale attività didattica (es. gruppi di livello, classi aperte); ecc.
- Analisi dei bisogni: es. la scuola ha fatto un'analisi degli studenti che possono essere destinatari di interventi di potenziamento (es. numero, caratteristiche); la scuola ha fatto un'analisi delle aree su cui fare attività di potenziamento (es. analisi dei risultati ai test d'ingresso, confronto sui prerequisiti richiesti nelle scuole del secondo ciclo, analisi delle richieste delle famiglie o degli studenti); ecc.
- Strutturazione organizzativa: es. gli studenti ricevono un'informazione adeguata sulle modalità di accesso alle attività di potenziamento; ci sono uno o più docenti referenti per le attività di potenziamento; ci sono forme di raccordo tra le attività di potenziamento e i docenti curricolari (nel caso che il potenziamento sia svolto da docenti diversi da quelli curricolari); le attività di potenziamento sono documentate; ecc.
- Progettazione della didattica: es. gli obiettivi educativi da conseguire nel potenziamento (es. conoscenze, abilità, competenze) sono declinati in modo specifico e operativo; sono state predisposte prove per valutare il raggiungimento degli obiettivi; le strategie didattiche adottate sono diversificate in relazione agli obiettivi da raggiungere (es. lavoro individuale, lavoro in piccoli gruppi); gli insegnanti organizzano gruppi di livello / lavorano a classi aperte per il recupero e il potenziamento; gli insegnanti assegnano compiti differenziati agli studenti che hanno buoni risultati per potenziare le loro abilità (es. esercizi, compiti in classe, compiti per casa); ecc.
- Soddisfazione / efficacia: es. la maggior parte degli studenti destinatari di azioni di potenziamento ha raggiunto gli obiettivi educativi previsti; gli studenti hanno ottenuto riconoscimenti o certificazioni esterne, o hanno conseguito buoni risultati nelle competizioni cui hanno partecipato; ecc.

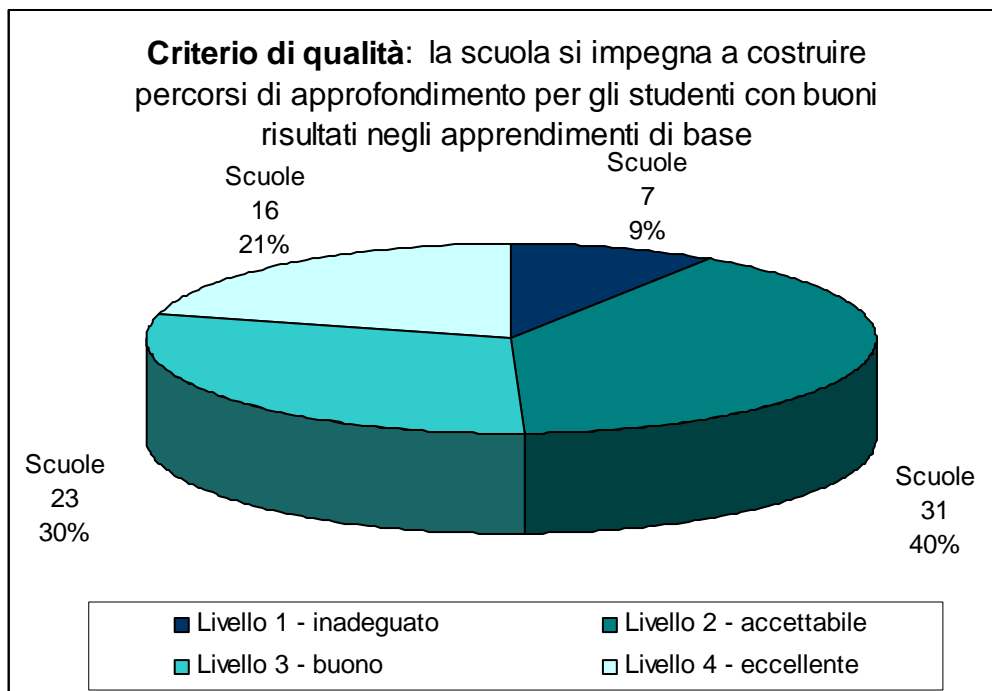
Criterio di qualità: la scuola si impegna a costruire percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base

Tabella 6 – Criterio di qualità – Potenziamento

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 2 - accettabile
---	-------------------------

Legenda dei livelli – Potenziamento

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	Le attività di potenziamento proposte sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di potenziamento in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. La strutturazione organizzativa è insufficiente. Gli studenti esprimono pareri prevalentemente orientati verso una scarsa soddisfazione.
Livello 2 accettabile	La scuola realizza attività di potenziamento con un livello di strutturazione sufficiente, anche se diversi aspetti devono essere migliorati; non tutti i potenziali destinatari sono coinvolti o non sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti, il raccordo tra le attività di potenziamento e quelle d'aula è spesso debole. La riflessione sulle strategie didattiche da utilizzare per il potenziamento è per lo più limitata, oppure si ricorre alle strategie più tradizionali. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e in più casi non è chiaro se sono stati raggiunti. Gli studenti esprimono pareri discordanti in merito alle attività di potenziamento, o orientati verso una soddisfazione limitata.
Livello 3 buono	La scuola ha un'idea generale dei bisogni formativi degli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. Le attività di potenziamento sono piuttosto strutturate; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti, ci sono insegnanti referenti, sono per lo più adottate forme di raccordo tra le attività di potenziamento e quelle d'aula. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Un buon numero di studenti raggiunge gli obiettivi educativi prefissati. Gli studenti esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di recupero.
Livello 4 eccellente	La scuola ha compiuto un'analisi accurata dei bisogni formativi degli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. Le modalità di potenziamento adottate sono coerenti con le esigenze formative degli alunni. Le attività di potenziamento sono strutturate bene; raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), c'è integrazione tra le attività di potenziamento e quelle d'aula, ci sono insegnanti referenti. Gli obiettivi educativi sono definiti in modo operativo e sono regolarmente adottate modalità di verifica degli esiti. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. La stragrande maggioranza degli studenti raggiunge gli obiettivi educativi prefissati o ottiene certificazioni o riconoscimenti esterni. Gli studenti esprimono piena soddisfazione per le attività di potenziamento.

Grafico 5

1.6. *Recupero*

Per la *Rubrica di valutazione* 'Recupero', il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità – azioni: es. corsi di recupero pomeridiani; sportello didattico per il recupero; forme di recupero durante la normale attività didattica (es. gruppi di livello, classi aperte); ecc.
- Analisi dei bisogni formativi: es. la scuola ha fatto un'analisi degli studenti che necessitano di interventi di recupero (es. numero, caratteristiche); la scuola ha fatto un'analisi delle aree su cui è necessario fare attività di recupero (es. analisi dei risultati ai test d'ingresso, definizione delle esigenze formative, prerequisiti da raggiungere); ecc.
- Struttura organizzativa: es. gli studenti ricevono un'informazione adeguata sulle modalità di recupero; ci sono procedure chiare per individuare gli studenti destinatari del recupero (es. decisione del docente curricolare, punteggi ai test);) ci sono forme di raccordo tra le attività di recupero e i docenti curricolari (nel caso che il recupero sia svolto da docenti diversi da quelli curricolari); gli insegnanti svolgono anche la funzione di tutor, seguendo stabilmente durante l'anno un piccolo gruppo di studenti; le attività di recupero sono documentate; ecc.
- Progettazione della didattica: es. gli obiettivi educativi da conseguire nel recupero (es. conoscenze, abilità, competenze) sono declinati in modo specifico e operativo; le strategie didattiche adottate sono diversificate in relazione agli obiettivi da raggiungere (es. lavoro individuale, lavoro in piccoli gruppi); gli insegnanti organizzano gruppi di livello / lavorano a classi aperte per il recupero; gli insegnanti assegnano compiti differenziati agli studenti che necessitano di recuperare (es. esercizi, compiti in classe, compiti per casa); ecc.
- Soddisfazione / efficacia: es. gli studenti sono soddisfatti dei diversi aspetti legati al recupero; la maggior parte degli studenti destinatari di azioni di recupero ha raggiunto gli obiettivi educativi previsti; ecc.

Criterio di qualità: la scuola si impegna a non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base

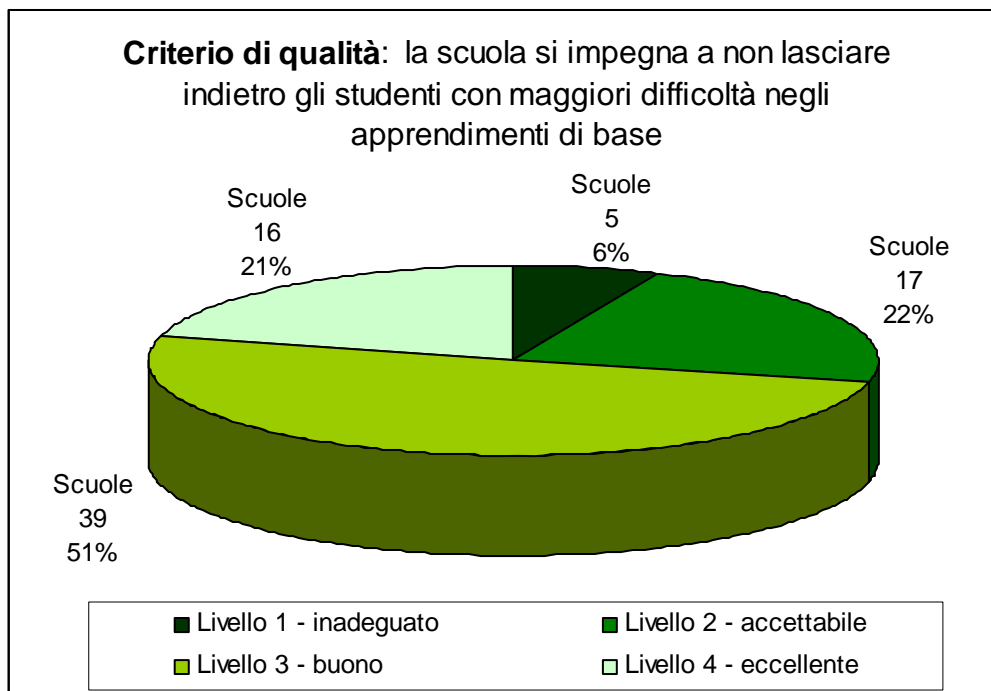
Tabella 7 – Criterio di qualità – Recupero

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 2 - accettabile
---	-------------------------

Legenda dei livelli – Recupero

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	Le attività di recupero proposte sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di recupero in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. La strutturazione organizzativa è inadeguata. Gli studenti esprimono pareri prevalentemente orientati verso una scarsa soddisfazione.
Livello 2 accettabile	La scuola realizza attività di recupero con un livello di strutturazione sufficiente, anche se diversi aspetti devono essere migliorati; non tutti i potenziali destinatari sono coinvolti o non sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti, il raccordo tra le attività di recupero e quelle d'aula è spesso debole. La riflessione sulle strategie didattiche da utilizzare per il recupero è per lo più limitata, oppure si ricorre alle strategie più tradizionali. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e in più casi non è chiaro se sono stati raggiunti. Gli studenti esprimono pareri discordanti in merito alle attività di recupero, o orientati verso una soddisfazione limitata.
Livello 3 buono	La scuola ha tratteggiato i bisogni formativi degli studenti con difficoltà negli apprendimenti di base. Le attività di recupero sono piuttosto strutturate; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti, ci sono insegnanti referenti per le attività di recupero, sono per lo più adottate forme di raccordo tra le attività di recupero e quelle d'aula. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle attività di recupero. Gli studenti esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di recupero.
Livello 4 eccellente	La scuola ha compiuto una buona analisi dei bisogni formativi degli studenti con difficoltà negli apprendimenti di base. Le modalità di recupero adottate sono coerenti con le esigenze formative degli alunni. Le attività di recupero sono strutturate bene; raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), il raccordo tra le attività di recupero e quelle d'aula è forte, ci sono insegnanti referenti per le attività di recupero. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. Le strategie didattiche progettata sono diversificate e stimolano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi prefissati sono raggiunti dalla stragrande maggioranza degli studenti destinatari delle attività di recupero. Gli studenti incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di recupero.

Grafico 6



1.7. Orientamento

Per la *Rubrica di valutazione* 'Orientamento, il criterio di qualità viene letto secondo una prospettiva 'multifocale' che individua indicatori (basati su evidenze empiriche o precisi elementi) che afferiscono a diverse dimensioni e in particolare:

- Modalità – azioni: es. la scuola propone agli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; la scuola svolge attività di orientamento per gli studenti finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado; ecc.
- Analisi dei bisogni e inclinazioni / attitudini degli studenti: es. la scuola ha fatto un monitoraggio dei bisogni formativi del territorio (es. raccolta materiali sui settori produttivi, confronto con gli enti locali); la scuola analizza i dati sulle aspirazioni, attitudini e le scelte effettuate dagli studenti per comprendere meglio la propria popolazione studentesca; ecc.
- Strutturazione organizzativa: es. ci sono uno o più docenti referenti per l'orientamento (es. funzione strumentale, commissione); la scuola partecipa a reti di scuole che hanno per oggetto l'orientamento degli studenti (es. strumenti, modalità); la scuola ha realizzato un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti dell'ultimo anno; la scuola monitora quanti studenti dell'ultimo anno hanno seguito il consiglio orientativo; la scuola monitora gli studenti dopo l'uscita dalla scuola al termine del primo ciclo (es. esiti al primo anno dell'ordine successivo); ecc.
- Attività degli studenti: es. gli studenti, nella loro scuola, partecipano ad attività organizzate dagli insegnanti delle scuole superiori; gli studenti visitano le scuole superiori accompagnati dai loro docenti; gli studenti incontrano individualmente il referente per l'orientamento o altri docenti della scuola per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; gli studenti partecipano ad attività che servono a fare emergere punti di forza e attitudini o compilano test attitudinali; ecc.
- Soddisfazione / efficacia: es. gli studenti dell'ultimo anno sono soddisfatti di come la scuola li ha aiutati a scegliere il percorso di studi successivo; i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti; ecc.

Criterio di qualità: la scuola orienta gli studenti a scegliere i percorsi di studio più adatti alle loro inclinazioni

Tabella 8 – Criterio di qualità – Orientamento

Il criterio di qualità della scuola PVIC81500V SIZIANO - SIZIANO	Livello 2 - accettabile
---	-------------------------

Legenda dei livelli – Orientamento

<i>Livelli</i>	<i>Descrizione livello</i>
Livello 1 inadeguato	La scuola non rileva le inclinazioni individuali / attitudini degli studenti. La strutturazione organizzativa è insufficiente e la partecipazione di soggetti esterni è limitata o assente. Le attività per gli studenti sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di orientamento in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. Il consiglio orientativo per le famiglie è assente o non è sufficientemente articolato. Gli studenti esprimono pareri prevalentemente orientati verso una scarsa soddisfazione.
Livello 2 accettabile	La scuola utilizza strumenti per rilevare le inclinazioni individuali / attitudini degli studenti. Le attività di orientamento hanno una sufficiente strutturazione organizzativa e coinvolgono il personale interno e i soggetti esterni, anche se in misura limitata. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.
Livello 3 buono	La scuola utilizza schede o questionari per rilevare le inclinazioni individuali /attitudini degli studenti e ha un'idea generale dei bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono piuttosto strutturate; ci sono insegnanti referenti e collaborazioni con soggetti esterni e/o altre scuole. In generale i docenti sono informati sulle attività. Gli studenti, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori. Le attività raggiungono i tutti i destinatari potenziali. La scuola ha realizzato un modulo articolato per il consiglio orientativo. Gli studenti esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di orientamento.
Livello 4 eccellente	La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate sia a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti, sia a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e raggiungono tutti i potenziali destinatari. Le modalità utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. La scuola ha realizzato un modulo articolato molto bene per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore. Gli studenti esprimono piena soddisfazione per le attività di orientamento.

Grafico 7

